

Giornale di Sicilia 16 Febbraio 2023

Mafia, confiscati beni per un milione a Bolognetta e a Carini

Confiscati beni per circa un milione ad esponenti delle famiglie mafiose di Bolognetta e Carini. Le indagini dei carabinieri avevano già portato, rispettivamente, nel giugno e luglio del 2020 all'emissione da parte della sezione misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, che aveva accolto le richieste della Procura della Repubblica, di un provvedimento di sequestro beni a carico di Pietro Cireco, nato a Bolognetta il 10.02.1940 e deceduto l'8.12.2020, e di un altro provvedimento di sequestro beni a carico Benedetto Pipitone, nato a Palermo il 29.08.1974.

Cireco era stato tratto in arresto nell'operazione denominata "Jafar" con l'accusa di aver fatto parte della famiglia mafiosa di Bolognetta, in particolare per aver fornito informazioni utili per la realizzazione di attività criminali nel territorio di competenza da parte di altri associati, attivandosi per sostenere economicamente i sodali detenuti, sollecitando la "messa a posto", riportando una condanna di primo grado ad anni 9 e mesi 3 di reclusione. Pipitone era stato tratto in arresto nell'operazione denominata "Destino" con l'accusa di aver fatto parte della famiglia mafiosa di Carini, riportando una condanna di primo grado ad anni 7 di reclusione, confermata dalla locale Corte d'Appello, per i delitti di estorsione aggravata in concorso, di incendio, uccisione di animali, detenzione e porto illegale di arma da fuoco e favoreggiamento reale, annullata parzialmente dalla Corte di Cassazione per quanto riguarda i reati di estorsione aggravata e di favoreggiamento reale.